

LA NAZIONE 2013-2014

CRONISTI in CLASSE

CONAD
Persone oltre le cose

Media «Alfieri
Bertagnini»
Massa

«Noi ragazzi di oggi, noi...»

La musica: un linguaggio universale che unisce i diversi popoli

CAMBIAMENTO

Talent show: format tv moderno

MASSA —

MENTRE in passato i cantanti si affermavano e diventavano famosi dopo aver fatto anni di piano-bar, dal 1951 in poi, la quasi totalità dei nomi celebri della canzone italiana ha partecipato in qualità di concorrente, ospite o compositore al Festival di Sanremo. Sebbene questo rappresenti ancora oggi un trampolino di lancio soprattutto per le nuove proposte, dagli anni 2000 nuove forme di intrattenimento stanno riscontrando un grande successo in tutta Europa e in Italia: i talent show in cui i ragazzi giovani e di talento cercano fortuna. Pensiamo ad «Amici» di Maria De Filippi o «The Voice» o ancora a «The X Factor» dal quale sono nati, nel 2010 come gruppo, gli One Direction, per rendersi conto che tutti li conoscono, anche chi non li segue. In questi talent i partecipanti, dopo l'esibizione, sono valutati da una giuria di esperti e da una popolare che si esprime con l'ausilio del televoto. Anche a Massa è arrivato un format televisivo simile al talent show e si chiama «One Camera Show» in cui si esibiscono cantanti locali emergenti che possiamo vedere in onda su Antenna 3 ogni martedì sera a partire da questo mese. Noi siamo contenti di queste iniziative nella nostra città e presi dall'euforia abbiamo pensato: - Vuoi vedere che oltre ad essere cronisti, potremmo diventare anche cantanti in ebra? - Beh! ... lasciateci sognare!

— MASSA —

«SIAMO I RAGAZZI di oggi»... e vogliamo riempire questa pagina parlandovi della nostra passione: la musica.

Infatti sia il titolo della famosissima canzone che abbiamo scelto, sia l'apertura di questo articolo, sono frasi tratte da due distinti brani che hanno avuto successo negli anni passati. I mezzi dei quali la musica si serve sono la voce umana e gli strumenti; la più antica è certamente la musica vocale, che è nata dalla necessità dell'uomo di farsi ascoltare e dal bisogno di esprimere i propri sentimenti. Basti pensare al continuo lamento che i neri d'America utilizzavano per descrivere a loro stessi e agli altri la misera condizione di vita di schiavi alla quale erano costretti e che sfociò successivamente nel genere Blues. Con le successive trasformazioni. Nei tempi più antichi la musica fu considerata molto dai poeti classici greci che, oltre ad essere anche musicisti, le attribuivano tanta importanza quasi quanto la danza e la poesia. Con il trascorrere dei secoli, la



PASSIONE Per i giovani la musica è molto importante

musica è cambiata e si è evoluta, ma ha mantenuto la sua caratteristica di comunicazione. Oltre a far comprendere le proprie emozioni, la propria personalità, trasmette ideali comuni come accade per le canzoni sulla pace, sull'amore, sulla libertà. Ne sono un esempio la canzone «Image»

di John Lennon, oppure, tornando indietro negli anni le celeberrime opere di Giuseppe Verdi, o anche l'Inno di Mameli. Sia le opere che l'Inno d'Italia sono state scritte nell'800 ed hanno aiutato a infondere nel popolo italiano (allora diviso in più stati e in parte sotto la dominazione dell'Austria-

Ungheria) quel desiderio di rivincita che di lì a poco avrebbe condotto all'unità nazionale. La società attuale non considera più la musica solamente come semplice svago, ma come il mezzo più efficace per favorire la comunicazione, l'aggregazione, la socializzazione e l'integrazione tra le persone perché valorizza le identità e le diverse caratteristiche di ogni popolo. Noi pensiamo che la musica attraverso le emozioni che suscita, possa costruire un dialogo, un confronto per raggiungere una migliore armonia tra i popoli. Infatti essa è espressione di linguaggio universale, di una realtà che permette a se stessi e a gli altri di esaltare i diversi sentimenti e i momenti della vita di ciascuno. Anche le parole utilizzate ci possono aiutare a comunicare valori positivi che devono ispirare le nostre azioni quotidiane. L'augurio che ci facciamo è quindi quello che la musica abbracci tutte le nostre azioni, la nostra vita e possa essere un punto d'incontro e di scambio con tutti, diventando così un canto all'unisono.

CURIOSITA' SONDAGGIO CON GENITORI E NONNI PER SANCIRE IL GENERE MUSICALE PREFERITO

Canzoni: un confronto fra tre generazioni



PREFERENZE Ognuno ama la musica con cui è cresciuto

— MASSA —

UNA COSA che il popolo italiano sa fare bene è cantare. Così come noi cantiamo, così lo hanno fatto e continuano a farlo, sia i nostri genitori sia i nostri nonni. Se escludiamo alcune eccezioni come le canzoni di Vasco Rossi e di pochi altri che hanno affascinato più di una generazione, i gusti sono cambiati. Ma come? Da un sondaggio che abbiamo condotto nelle nostre famiglie, risulta che i nonni prediligono canzoni melodiche, sentimentali, legate al passato, alla loro giovinezza ai loro primi amori e gli artisti più gettonati spaziano dai tenori come Pavarotti, Carreras e Bocelli ai cantanti di musica leggera come Mina, Claudio Villa, Pavarone, Ranieri, Celentano, Morandi. I nostri genitori invece prediligono la musica rock e pop che in Italia si è sviluppata negli anni 80 e cantanti come

Zucchero, Baglioni, Battisti, Zero, Ligabue, Pausini ... Amano anche la musica dei cantautori, i più quotati De André, Gaber, Dalla, De Gregori, Guccini ... che pongono particolare attenzione alle parole creando più «poesie musicate» che vere e proprie canzoni. Infine arriviamo noi che ascoltiamo la musica perché permette di rilassarci, sfogarci, distrarsi, divertirci con gli altri, riflettere. Con la musica ci sentiamo liberi e felici in un mondo in cui siamo noi a decidere come vivere e a stabilire quali saranno le regole. Ascoltiamo cantanti italiani come Emma, Alessandra Amoroso, Moreno, Baby K ..., ma ultimamente stiamo impazzendo per due boy band: gli R5 e One Direction che con i loro brani esplosivi ispirati all'amore con ritornelli accattivanti e con la loro musica, sono un concentrato di energia, spensieratezza e divertimento perciò sono riusciti ad entrare nel cuore di milioni di ragazzi della nostra età

LA REDAZIONE...

PAGINA realizzata dagli alunni della 2^aE della scuola media «Alfieri- Bertagnini» di Massa: Alberti Sofia, Angelotti Mirco, Badiali Lorenzo, Bellini Giacomo, Brignoli Sofia, Capuzzo Lisa, Ceccarelli Silvia, D'Au-

ria Daniele, De Nicola Irene, Del Freo Cristel, Fazzi Andrea, Ferretti Shadi, Genevese Giulia, Grassi Luca, Hossain Chiara, Iacopetti Giulia, Lecomte Maxime, Levrero Laura, Mancarella Eva, Manfredi Luca,

Mansili Rebecca, Meloni Lorenzo, Mignani Andrea, Murgia Niccolò, Nikolli Megualda, Ojieriakhi Andrea, Pepa Emanuele. La tutor è la professoressa Giovanna Bertolini, il dirigente scolastico è Tiziana Lavaggi.